



LA DIGNITÀ DEI LAVORATORI NON SI SVENDE

SCIOPERO GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE

Da gennaio ad oggi le Aziende hanno già ricevuto, in varie forme, 50 Miliardi di euro.

50 Miliardi che sono solo un anticipo di quel fiume di denaro che arriverà sotto varie forme dall'Europa. Si parla di altri 400 Miliardi, che, in misura consistente, finiranno nelle casse delle Aziende grandi e piccole.

Un'ulteriore conferma del fatto che la crisi non è uguale per tutti e che i soldi, per qualcuno, ci sono.

Di fronte a questo scenario risulta stucchevole la posizione di Confindustria che, alla legittima richiesta dei metalmeccanici di un rinnovo del contratto nazionale che preveda un vero incremento di salario necessario a riconquistare il potere d'acquisto perso negli anni, risponde con un secco no.

La Confindustria ci dice che siamo sulla stessa barca e che, nella crisi più pesante dal 1929, dobbiamo condividere i sacrifici.

Tutti nella stessa barca, ma qualcuno è sotto coperta a remare, mentre qualcun altro è sul ponte a prendere il sole.

Non possiamo accettare questa impostazione e, per questo motivo, FIM, FIOM e UILM dichiarano per giovedì 5 Novembre:

4 ORE DI SCIOPERO

4 ore di sciopero per riconquistare un Contratto Nazionale che porti soldi veri nelle tasche dei lavoratori.

**La dignità dei lavoratori non si svende
Lotta per il tuo Contratto Nazionale
Iscriviti alla FIOM CGIL**